

Provincia
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Deliberazione n. 8/2014

Atti n. 63777 /7.3/2013/22

Oggetto: Parere di conformità della variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente del Comune di Cornaredo, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29/10/2013, al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 20 marzo 2014 alle ore 16.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Sono presenti:

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA' Assente	
<i>Vice Presidente</i>	ROSARIO PANTALEO	
<i>Vice Presidente</i>	GIOVANNI CARIELLO	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA Assente	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA	CAMILLA MUSCIACCHIO Assente
	ETTORE FUSCO	LIDIA MARIA ROZZONI
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO Assente

Presiede il Presidente Rosario Pantaleo

Partecipa il Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano

Sono altresì presenti il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano dott. Alberto di Cataldo e il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dei comuni del Parco Agricolo Sud Milano, dott. Andrea Checchi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale R.G. n. 1 del 14/01/2014 con la quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2014;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione, all'unanimità espressi nei modi di legge e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

PRESIDENZA**SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Oggetto: Parere di conformità della variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente del Comune di Cornaredo, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29/10/2013, al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA: per l'espressione del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, ai sensi della l.r.86/1983.

Comune di Cornaredo

Strumento urbanistico: Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 29/10/2013 di adozione della variante al P.G.T.

Sommario

1. Premessa
2. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Cornaredo
3. Descrizione dei contenuti della variante al P.G.T. vigente del Comune di Cornaredo
 - 3.1 Valutazioni di carattere generale
4. Misure correttive e prescrittive

1. PREMESSA

Il Comune di Cornaredo, con deliberazione del Consiglio Comunale 05/02/2009, n. 3 ha adottato il proprio Piano di Governo del Territorio ai sensi della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.; sugli atti del P.G.T. adottato il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso il proprio parere obbligatorio, di cui all'art. 21, comma 1, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86, reso con Decreto del Presidente del Parco, atti n. 141805\7.3\2009\16 del 18/06/2009, poi ratificato con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco 19/11/2009, n. 38.

Successivamente il Comune di Cornaredo ha approvato il P.G.T. in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale 19/09/2009, n. 57. Il Piano di Governo del Territorio è divenuto efficace con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, Serie Inserzioni e Concorsi, n. 12 del 24/03/2010.

Con deliberazione del Consiglio Comunale 29/10/2013, n. 48 il Comune di Cornaredo ha adottato la prima variante al Piano di Governo del Territorio vigente, pervenuta agli uffici dell'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, per il parere di cui all'art. 21, comma 1, lettera b) della l.r. 86/1983 sopra richiamato, in data 27/11/2013, prot. gen. n. 0285774.

L'articolo 21, comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 dispone, infatti, che l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti.

L'articolo 7 della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. individua il P.G.T. quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale (P.R.G.); tale strumento urbanistico definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole.

L'articolo 4 della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. dispone che, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del P.G.T., il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente.

Il Parco Agricolo Sud Milano è stato istituito con l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano" di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento

(P.T.C.), approvato con d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria; l'articolo 1, comma 5 dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.

Visti gli elaborati della variante al P.G.T. del Comune di Cornaredo, di seguito specificati, trasmessi a corredo dell'istanza e rilevato che una parte, seppur limitata, delle previsioni contenute nella stessa interessano i territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo P.T.C. approvato con d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818, si formulano le seguenti prescrizioni e osservazioni, rispetto alle quali si chiede al Comune di Cornaredo di adeguarsi, in sede di definitiva approvazione della variante al P.G.T., rendendo coerenti rispetto alle stesse tutti gli atti che costituiscono il Piano di Governo del Territorio:

DOCUMENTO DI PIANO:

P.G.T. Le scelte alla base del progetto urbanistico - Relazione
Tavola 1.0 - Individuazione ambiti oggetto di proposte e suggerimenti
Tavola 1.1 - Inquadramento territoriale
Tavola 1.2 - Inquadramento territoriale Mi.SurC
Tavola 1.3 - Struttura territoriale
Tavola 1.4 - Componenti del sistema territoriale
Tavola 1.5 - Individuazione degli ambiti urbani
Tavola 1.6 - Destinazione d'uso dei suoli
Tavola 1.7 - Destinazione d'uso degli edifici
Tavola 1.8 - Valori storici e ambientali
Tavola 1.9 - Tavola dei vincoli
Tavola 1.10 - Stato di attuazione P.G.T. vigente
Tavola 1.11 - Sistema della mobilità
Tavola 1.12 - Documento di piano
Tavola 1.13 - Visione strategica di piano
Tavola 1.14 - Carta della sensibilità paesistico-ambientale
Tavola 1.15 - Verifica consumo di aree destinate all'attività agricola
Tavola 1.16 - Documento di piano
Tavola 1.17 - Schede di indirizzo per l'assetto del territorio

PIANO DEI SERVIZI:

Tavola 2.1 - Piano dei Servizi
Elaborato 2.2. - Piano dei servizi - Relazione - Norme Tecniche di Attuazione

PIANO DELLE REGOLE:

Tavola 3.1 - Piano delle regole
Tavola 3.2 - Piano delle regole q_1
Tavola 3.3 - Piano delle regole q_2
Tavola 3.4 - Piano delle regole q_3
Tavola 3.5 - Piano delle regole q_4
Tavola 3.6 - Piano delle regole q_5
Tavola 3.7 - Piano delle regole q_6
Tavola 3.8 - Piano delle regole q_7
Elaborato 3.9 - Piano delle Regole - Norme Tecniche di Attuazione

Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica

Parere motivato

Dichiarazione di sintesi

2. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI TERRITORI DEL COMUNE DI CORNAREDO

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 3 agosto 2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in *territori*, articolati, nel Comune di Cornaredo, come segue:

- i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco;

- "territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al Parco, non facenti parte degli ambiti dei piani di cintura urbana di cui all'articolo 26 ed in cui sono previsti interventi diversificati in relazione alle specificità dei contesti:

a) "zone per la fruizione" – comparto di fruizione "b", in cui realizzare interventi per la fruizione culturale, ricreativa e sportiva nel rispetto degli orientamenti e degli indirizzi contenuti all'allegato B del P.T.C. del Parco;

b) "zone di transizione tra le aree esterne al Parco e i territori agricoli di cintura metropolitana", si tratta di porzioni limitate di territorio del Parco orientate alla migliore definizione di margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici.

All'articolazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, il P.T.C. del Parco sovrappone *ambiti* di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, di fruizione, ed *elementi* puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, così articolati:

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	Cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

3. DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE DEL COMUNE DI CORNAREDO

La prima variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Cornaredo ricomprende, in sintesi, le previsioni di seguito elencate, **che interessano unicamente aree poste esternamente ai territori del Parco Agricolo Sud Milano:**

- creazione di un "asse del verde e dei servizi" finalizzato a collegare la frazione di San Pietro all'Olmo con il centro di Cornaredo la cui fattibilità è connessa anche alla **rimodulazione degli indici fondiari delle "Aree di trasformazione"** interessate dal tracciato, **con vincolo di cessione di almeno il 50% delle aree da destinarsi a servizi per la collettività;**

- definizione di una serie di **interventi finalizzati alla ricomposizione dei margini urbani** che si configurano nell'esclusione, rispetto al P.G.T. vigente, dell'Area di Trasformazione 2.2 posta lungo la via Palladio e di due Ambiti di Trasformazione produttiva 1.1 e 1.2 posti ad est del territorio comunale, al confine con il Comune di Settimo milanese;

- promozione di interventi finalizzati al **recupero del patrimonio edilizio esistente nei centri storici**, anche in assenza di Piani di Recupero;

- creazione di un **sistema di "parchi di cintura metropolitana";**

- **riqualificazione di aree sottoutilizzate e fortemente degradate** (area "Italsempione" ATS1, area "ex-Icoma" AT4, Area "Signalux" AT9), attraverso l'introduzione di nuove destinazioni d'uso. **In particolare gli ambiti ATS1 e ATS4, in quanto posti in adiacenza ai territori del Parco Agricolo Sud Milano, do-**

vranno prevedere opportune misure mitigative al fine di configurarsi anche quali ambiti di ricomposizione dei margini urbani.

- riduzione della capacità insediativa teorica del P.G.T.;

- rimodulazione delle scelte di carattere commerciale e industriale del P.G.T., orientate a limitare la possibilità di insediare nuove medie strutture di vendita nel territorio comunale.

All'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano la variante urbanistica prevede il completamento del percorso ciclabile di collegamento tra Cornaredo e San Pietro all'Olmo, anche attraverso la riqualificazione delle strade poderali esistenti, che **dovrà rispettare, comunque, le caratteristiche dei luoghi e degli elementi puntuali di tutela presenti nel contesto.**

La variante ricomprende, inoltre, una **proposta di ampliamento del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano**, con l'inserimento nel Parco dell'ambito e dell'insediamento agricolo di via Cascina Monza, delle aree agricole poste in adiacenza al cimitero della frazione di San Pietro all'Olmo nonché di un'area agricola posta, nella medesima frazione, al confine con il Comune di Bareggio. **La proposta di ampliamento del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, sopra richiamata, configurandosi quale Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, potrà essere esclusivamente descritta, a livello strategico, nella Relazione del Documento di Piano e dovrà essere esclusa dagli elaborati cartografici e normativi del P.G.T.**

In relazione al sistema dei servizi la variante urbanistica prevede l'individuazione di aree destinate all'inserimento di Stazioni Rado Base (SRB) per telefonia mobile

3.1 VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Tutti gli elaborati della variante, così come del P.G.T. devono riportare il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano e l'indicazione delle aree tutelate approvate con d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 con segno grafico chiaramente visibile. L'individuazione delle aree incluse nel Parco regionale favorisce la lettura degli elaborati cartografici in funzione di una maggior chiarezza nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico piano sovraordinato, le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali. Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*", all'interno del quale gli interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco.

In relazione agli interventi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in linea generale, dovrà essere assicurata la conformità delle previsioni del P.G.T. rispetto alle opere e alle destinazioni d'uso consentiti dal P.T.C. del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica.

Rispetto agli interventi urbanistico-edilizi le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dagli articoli 25 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco per la disciplina degli "*interventi edilizi relativi all'esercizio dell'attività agricola*", per le "*trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali*" e per "*gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli*".

Si rammenta, inoltre, che le previsioni urbanistiche inerenti le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali assumeranno efficacia solo a seguito della verifica della dismissione dall'uso agricolo. Le indicazioni circa le modalità di intervento previste per ciascun edificio incluso nel territorio del Parco, dovranno essere verificate puntualmente in relazione all'analisi storica dell'insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici dello stesso.

Ai nuclei e insediamenti rurali di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo dovranno essere applicate le discipline contenute nella relativa norma di tutela (art. 38, n.t.a. P.T.C.).

Negli elaborati del Piano delle Regole, ed in generale negli elaborati del P.G.T., i nuclei e gli insediamenti rurali citati dovranno essere perimetrati in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del

P.T.C. del Parco.

Nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovranno essere concordate con il Parco stesso le modalità di intervento previste, anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico.

Infine, sulla base dell'art. 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, i Comuni, in sede di adozione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti, sono tenuti ad osservare i criteri e gli indirizzi formulati per le aree esterne al Parco, riguardanti in particolare: la tutela dei parchi e la salvaguardia delle essenze arboree di particolare rilevanza e di interesse naturalistico, la tutela e la salvaguardia delle superfici a bosco esistenti, dell'assetto idrogeologico, dei corsi d'acqua con le relative sponde, nonché dei fontanili attivi. Le scelte di pianificazione comunale dovranno conseguire l'obiettivo del minor consumo delle risorse naturali e territoriali.

4. MISURE CORRETTIVE E PRESCRITTIVE AGLI ATTI DELLA VARIANTE AL P.G.T.

Esaminata la variante al P.G.T. del Comune di Cornaredo in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco, nonché in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, si propone:

di esprimere **parere di conformità**, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 86/1983, della variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente del Comune di Cornaredo, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29/10/2013, al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano, **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella presente relazione e nella tabella sottostante:

Si ripropongono, di seguito, le "Misure correttive prescrittive", incluse nel parere di conformità del P.G.T. di Cornaredo, adottato con d.c.c. n. 3 del 5/02/2009, al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano di cui alla deliberazione del Consiglio Direttivo 19/11/2009, n. 38/09, che non sono state puntualmente recepite nel P.G.T. vigente e negli atti di variante oggetto del presente parere.

In tutti gli elaborati della variante:

- indicare il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 03/08/2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le eventuali incongruenze. Escludere, pertanto, la proposta di modifica del confine del Parco prevista dagli atti del P.G.T. e confermata dalla successiva variante, mantenendola esclusivamente, a livello strategico, nella relazione del Documento di Piano;

- riperimetrare l'ambito di trasformazione denominato 1.5 nel P.G.T. vigente (rinominato nella variante quale ambito A.T.8) escludendo la parte ricompresa nel Parco Agricolo Sud Milano all'interno del "nucleo rurale di interesse paesistico" (art. 38, n.t.a. P.T.C.) di cascina Torretta;

- individuare, in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, il "nucleo rurale di interesse paesistico" (art. 38, n.t.a. P.T.C.) di cascina Torretta, escludendo l'"ambito urbano consolidato residenziale" indicato.

VARIANTE AL P.G.T.

DOCUMENTO DI PIANO

Elaborato 1.16

Al Paragrafo 1.1.2 "Atti di programmazione provinciale e regionale" con riferimento agli elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale di cui al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, correggere gli articoli richiamati 28 e 29, sostituendoli con gli articoli 41 e 42 riferiti alla disciplina dei fontanili e dei corsi d'acqua.

PIANO DEI SERVIZI

<p>Elaborato 2.2 Norme Tecniche di Attuazione</p>	<p>All'art. 7 "Disciplina degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano" integrare rinviano la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)" ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale precisando che "le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute", ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983.</p> <p>Gli interventi e le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dagli articoli 25 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco e alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti.</p> <p>Ai nuclei e insediamenti rurali di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo dovranno essere applicate le discipline contenute nella relativa norma di tutela (art. 38, n.t.a. P.T.C.).</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono soggetti ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco.</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale.</p> <p>All'art. 13 "Zone riservate a stazione radio base per telefonia mobile SBR" integrare precisando che, all'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, dovranno essere verificate con l'Ente gestore del Parco stesso la fattibilità e le eventuali modalità di intervento in conformità con i contenuti del P.T.C. del Parco. Gli interventi, ove conformi, dovranno essere assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004.</p>
PIANO DELLE REGOLE	
<p>Elaborati cartografici</p>	<p>Alla Tavola 3.1 "Piano delle Regole": - con riferimento all'insediamento agricolo di Cascina Torretta, integrare in legenda con il richiamo all'art. 38 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano riferito alla disciplina dei "nuclei rurali di interesse paesistico";</p>
<p>Elaborato 3.9 Norme Tecniche di Attuazione</p>	<p>Sostituire i contenuti dell'art. 2 "Raccordo normativo di coordinamento con il Parco Agricolo Sud Milano" rinviano la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)" ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale precisando che "le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute", ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983.</p> <p>Gli interventi e le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dagli articoli 25 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco e alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti.</p> <p>Ai nuclei e insediamenti rurali di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo dovranno essere applicate le discipline contenute nella relativa norma di tutela (art. 38, n.t.a. P.T.C.).</p>

Gli interventi in modificazione dello stato dei luoghi, ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono soggetti ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco.

Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale;

All'art. 27 "Zona agricola all'interno del Parco Agricolo Sud Milano", sostituire le "Prescrizioni speciali" con i seguenti contenuti:

Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale;

Le recinzioni sono ammesse unicamente per esigenze di tutela di aree edificate, impianti e relative pertinenze, nonché per attività orto-florovivaistiche e di allevamento e devono essere realizzate mediante siepi o rete metallica e siepe; altre modalità di realizzazione delle recinzioni devono essere espressamente autorizzate dall'Ente gestore.

All'art. 42 "Navigli e corsi d'acqua" estendere la fascia di rispetto del canale scolmatore da 30 a 100 metri dalle sponde, rendendo coerente la cartografia.

In tutti gli elaborati della variante:

- escludere l'"ambito urbano consolidato produttivo" posto a nord dell'Autostrada A4 e l'"ambito urbano consolidato residenziale" di Cascina Torretta, riconducendoli entrambi a Parco Agricolo Sud Milano;

- Rendere coerenti tutti gli elaborati del P.G.T. a livello cartografico, normativo e all'interno delle relazioni descrittive a seguito delle modifiche apportate.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

data 20/03/2014

Referenti istruttoria

Dott.ssa Chiara Ferrari

Arch. Francesca Valentina Gobbato

Chiara Ferrari
Francesca V. Gobbato

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano

Dott. Alberto Di Cataldo

AD

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”*.

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti

- lo Statuto della Provincia di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;

Visto l’esito della votazione

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica redatta dagli Uffici del Settore Parco Agricolo Sud Milano inerente il Parere di conformità della variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Cornaredo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 29/10/2013, al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano;
- 2) di esprimere **parere di conformità** della variante al P.G.T. del Comune di Cornaredo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 29/10/2013, al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella relazione tecnica e nella tabella delle misure correttive e prescrittive;
- 3) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l’adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – IV comma del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

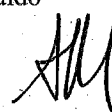
nome

nome Dott. Alberto Di Cataldo

data

firma

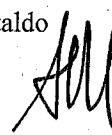
data 20.03.2014 firma




SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome Dott. Alberto Di Cataldo

data 20.03.2014



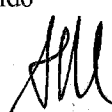
firma

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome dott. Alberto Di Cataldo

data 20.03.2014 firma



PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Rosario Bontales

IL SEGRETARIO GENERALE

[Firma]

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

[Firma]

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

[Firma]

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL DIRETTORE GENERALE
